

La casa di riposo di Borgosesia si allarga In arrivo 44 posti letto al vecchio ospedale

L'annuncio nel giorno dell'addio del presidente storico della rsa Sant'Anna, Pierluigi Moretta, dopo 22 anni

GIUSEPPE ORRÙ
BORGOSIESIA

Dopo 22 anni l'ingegner Pierluigi Moretta ha lasciato la presidenza del consiglio di amministrazione della casa di riposo «Sant'Anna» di Borgosesia, una rsa d'eccellenza, una struttura modello per tutta la Valsesia, che ha nel suo futuro prossimo un ampliamento, con 44 nuovi posti letto per gli ospiti da ricavare nel vecchio ospedale cittadino. Il presidente uscente Moretta, infatti, ha consegnato le proprie dimissioni dopo essere stato nominato nel consiglio di amministrazione della Fondazione Casa di risparmio di Vercelli.

Ora la casa di riposo «Sant'Anna» riparte con una nuova fase, dopo avere superato quella del covid e dell'emergenza sanitaria. Un periodo contrassegnato da una ovvia paura del contagio, re-

so ancora più buio da alcune, troppe voci che circolavano incontrollate sui social media, tanto che più volte le istituzioni locali hanno dovuto ribadire come la pandemia fosse sotto controllo tra le mura della residenza, tranquillizzando i familiari degli anziani ospiti. Il nuovo cda della struttura sarà composto da Paolo Moretti, commercialista; Domenico Ginex, avvocato; Dario Pavanello, dirigente aziendale; Rosanna Salvoldi, tecnico delle attività alberghiere; Manuel Avocan, laureato in Scienze Infermieristiche e diplomato in Osteopatia e consigliere uscente del cda di Sant'Anna. Tutti i consiglieri nominati hanno già ruoli attivi nel mondo del volontariato, in quello della gestione amministrativa o della sanità.

Per capire quale sia stato il senso della gestione della casa di riposo in questi ultimi 22 anni, è sufficiente ascolta-

re le parole rivolte da Pierluigi Moretta al nuovo consiglio appena insediato: «Voglio trasmettere ai nuovi amministratori il monito che riceveti io quando mi insediai a suo tempo: per amministrare una casa di riposo, disse lo storico segretario, non basta sapere gestire i numeri, occorre voler bene agli ospiti e anche alla struttura. Questo è fondamentale, io questo monito l'ho messo in pratica sempre, in tutti questi 22 anni alla Sant'Anna il "voler bene" è stato il filo conduttore del mio impegno e mi auguro che sarà anche quello dei miei successori».

Ora la casa di riposo si appresta ad aumentare i posti letto a sua disposizione attivando quelli all'interno dell'ex ospedale di Borgosesia. Per farlo il Comune ha scelto la strada del project financing, ossia di una collaborazione fra pubblico e privato. L'intesa è questa: la coope-

rativa biellese **Anteo** è pronta a fare un investimento di circa 5 milioni di euro per la trasformazione dell'edificio borgosesiano, a fronte della gestione della casa di riposo per un certo numero di anni. «Si tratta della concretizzazione di un progetto partito anni fa - spiega il sindaco di Borgosesia Paolo Tiramani -, che aveva il suo fulcro nell'autorizzazione a trasformare l'edificio in casa di riposo e nella convenzione stipulata tra Comune e Regione per la predisposizione dei posti letto destinati a questo uso. Siamo consapevoli che creare una nuova casa di riposo in città, dove la Sant'Anna funziona già benissimo, sarebbe stato un inutile doppione. Perciò abbiamo contattato subito l'Asp di Sant'Anna e insieme abbiamo deciso che il vecchio ospedale diventerà una succursale della sede principale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra la sede della Sant'Anna: i nuovi 44 posti letto saranno ricavati nel vecchio ospedale cittadino (a destra)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.